

sia. Facile dirlo, per noi. Ma per chi stava lì con lui, con il falegname di Nazareth, è un'affermazione sconcertante. Gesù non era un uomo di cultura, e neppure religioso. E non era neanche tanto devoto, permettendosi di interpretare liberamente la Legge (riportandola all'essenziale, in verità). Per Simone, dire che Gesù è il Cristo è un salto mortale. E Gesù gli restituisce il favore. Simone dice a Gesù: "Tu sei il Cristo", che significa: "Tu sei il Messia che aspettavamo", una professione di fede bella e buona e, decisamente, arditamente. Pietro, riconoscendo nel falegname l'inviato di Dio, fa un salto di qualità determinante nella sua storia, un riconoscimento che gli cambierà la vita. Gesù gli risponde: "Tu sei Pietro". Simone non sa di essere Pietro. Sa di essere cocciuto e irruente. Ma, riconoscendo in Gesù il Cristo, scopre il suo nuovo volto, una dimensione a lui sconosciuta, che lo porterà a garantire la saldezza della fede dei suoi fratelli. Pietro rivela che Gesù è il Cristo, Gesù rivela a Simone che egli è Pietro. Scambio di cortesie. Quando ci avviciniamo al mistero di Dio, scopriamo il nostro volto; quando ci accostiamo alla Verità di Dio riceviamo in contraccambio la verità su noi stessi. Confessare l'identità di Cristo ci restituisce la nostra profonda identità. Il Dio di Gesù non è un concorrente alla mia umanità. Il garante La fede di Pietro, ora, è pronta. Potrà assicurare la fede dei fratelli. Avrà in mano le chiavi del palazzo, come ai tempi dei re d'Israele. Isaia se la prende contro Sebna, un funzionario corrotto del palazzo del re che sarà sostituito da Eliakim. Un avvicendamento perso nelle nebbie della storia che la liturgia rilegge come una profezia. Il passaggio di consegne avverrà restituendo il mantello e le chiavi del palazzo. La Chiesa ha in mano le chiavi del Regno, non per blindarlo, ma per spalancarlo ad ogni cercatore di Dio...

Sito parrocchiale: www.parcocchiacastelnuovo.altervista.org; e-mail: parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com; U.P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmoro-Castelnuovo

sabato 26 agosto

- recita s. rosario **ore 17,30**
- s. messa festiva **ore 18,00**

domenica 27 agosto

- s. messa **ore 8,30**
- s. messa *testimonianza dei giovani della JMJ di Lisbona* **ore 10,30**

martedì 29 agosto

- s. messa feriale **ore 8,30**

giovedì 31 agosto

- s. messa feriale **ore 8,30**

sabato 2 settembre

- recita s. rosario **ore 17,30**
- s. messa festiva **ore 18,00**

domenica 3 settembre

- s. messa **ore 8,30**
- s. messa **ore 10,30**

XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**



Atto penitenziale

C. Riconosciamo di essere peccatori, di aver esercitato più il potere che il servizio verso i fratelli. Guardando a Cristo che si è fatto servo fino alla morte di croce, chiediamo a Dio perdono.

C. Signore, che sei venuto per servire e non per essere servito **Kyrie, elèison.**

C. Cristo, che hai aderito alla volontà del Padre anche a costo della vita, **Christe, elèison.**

C. Signore, che hai edificato la Chiesa su pietre vive, **Kyrie, elèison.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

Dal libro del profeta Isaia (Is 22,19-23)

Così dice il Signore a Sebna, maggiordomo del palazzo: «Ti toglierò la carica, ti rovescerò dal tuo posto. In quel giorno avverrà che io chiamerò il mio servo Eliakim, figlio di Chelkia; lo rivestirò con la tua tunica, lo cingerò della tua cintura e metterò il tuo potere nelle sue mani. Sarà un padre per gli abitanti di Gerusalemme e per il casato di Giuda. Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide: se egli apre, nessuno chiuderà; se egli chiude, nessuno potrà aprire. Lo conficcherò come un piolo in luogo solido e sarà un trono di gloria per la casa di suo padre».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Signore, il tuo amore è per sempre. (Sal 137)

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: hai ascoltato le parole della mia bocca. Non agli dèi, ma a te voglio cantare, mi prostro verso il tuo tempio santo.

Signore, il tuo amore è per sempre.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà: hai reso la tua promessa più grande del tuo nome. Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, hai accresciuto in me la forza. **Signore, il tuo amore è per sempre.**

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile; il superbo invece lo riconosce da lontano. Signore, il tuo amore

è per sempre: non abbandonare l'opera delle tue mani.
Signore, il tuo amore è per sempre.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (Rm 11,33-36)

O profondità della ricchezza, della sapienza e della conoscenza di Dio! Quanto insondabili sono i suoi giudizi e inaccessibili le sue vie! Infatti, chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore? O chi mai è stato suo consigliere? O chi gli ha dato qualcosa per primo tanto da riceverne il contraccambio? Poiché da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose. A lui la gloria nei secoli. Amen.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia.

Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa.

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 16,13-20)

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elìa, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, invochiamo Dio, nostro Padre, affinché riveli a noi e ad ogni battezzato, ad ogni uomo e ciascuna donna, il suo volto nel volto di Gesù, Figlio suo.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Sostieni, Signore, la nostra fede!

L. Le genti della terra si lascino interrogare dal vangelo di Gesù e camminino nella sua pace e nella sua giustizia. In-

sieme preghiamo.

Sostieni, Signore, la nostra fede!

L. Gli uomini e le donne, che vivono secondo il vangelo inconsapevoli della vocazione della Chiesa, possano giungere alla pienezza dell'incontro con Gesù. Insieme preghiamo.

Sostieni, Signore, la nostra fede!

L. Tutti i discepoli di Cristo si interrogano sempre sul ruolo che il suo vangelo ha nel loro cammino quotidiano. Insieme preghiamo.

Sostieni, Signore, la nostra fede!

L. Il papa Francesco guidi il coro dei fratelli nel confessare che Gesù è il Salvatore donato da Dio all'umanità intera. Insieme preghiamo.

Sostieni, Signore, la nostra fede!

L. La Chiesa si affidi sempre alla misericordia del Signore nelle difficoltà della storia e nelle crisi causate dagli uomini per l'odio e la cupidigia del potere. Insieme preghiamo.

Sostieni, Signore, la nostra fede!

L. Ciascuno di noi possa rimanere sempre fedele al Battesimo e diffondere in ogni comunità umana il buon profumo di Cristo. Insieme preghiamo.

Sostieni, Signore, la nostra fede!

L. Riconoscenti al progetto di salvezza, accogliamo con fiducia la testimonianza dei giovani che con generosità hanno vissuto la straordinaria visione della comunità universale nella GMG di Lisbona. Insieme preghiamo.

Sostieni, Signore, la nostra fede!

L. Ogni gruppo parrocchiale che sta alla ricerca del cammino comunitario, confida nella testimonianza dei giovani, ragazzi e ragazze del Campo Estivo 2023, quali segni della tenerezza e premurosa presenza del progetto di Dio in mezzo a noi. Insieme preghiamo.

Sostieni, Signore, la nostra fede!

C. Ascolta, Padre, questa supplica e manda lo Spirito Santo a condurci a testimoniare la fede nel Figlio tuo, Cristo, nostro Signore.

Amen!

Preghiera dopo la comunione (Paolo Curtaz)

Non facciamo i turisti, quando abbiamo a che fare col Signore, prima o poi la domanda birichina, secca, asciutta, raggiunge il nostro cuore. Chi sono io per te? È una domanda che ci viene rivolta personalmente, senza possibilità di fuga. Ci mette all'angolo, stana le nostre presunte certezze, ci obbliga a svestire i panni dello scettico o del saputello e ci inquieta, nel profondo. Chi è per me Gesù? Questa è la domenica della domanda. La domanda che toglie Gesù dalla naftalina. Cortesie «Chi sono io, per te?». Simone il pescatore osa, si schiera. Gesù è uomo pieno di fascino e di mistero. Di più. È un profeta. Di più. È il Mes-